

9 dicembre 2017 18:30

Rimborsi Tari. Occhio alla prescrizione

di [Emmanuela Bertucci](#)



E' passato quasi un mese da quando il Ministero dell'Economia ha chiarito che la quota variabile di Tari pagata due volte sulle pertinenze degli immobili deve essere restituita perchè illegittima, prima [in risposta ad una interrogazione parlamentare](#), poi con una [circolare](#), ma ancora nulla si è mosso.

Non hanno interesse a muovere nulla i Comuni, che sperano che la questione cada nel dimenticatoio.

Non ha interesse il Governo, tanto più che siamo a fine legislatura.

E di rimborsi, per quanto ne sappiamo, non ce n'è traccia.

Qualche settimana fa [consigliavamo ai cittadini](#), **che hanno pagato più volte la quota variabile sulle pertinenze, di attendere**. Il consiglio continua ad essere attuale, **con un occhio però alla prescrizione**, perchè il rimborso può essere chiesto **entro 5 anni dal versamento** e, considerato che molti comuni hanno commesso l'errore di calcolo anche per la **Tares – applicabile nel 2013 – la scadenza dei cinque anni è alle porte, nel 2018**.

Ognuno quindi segni sul calendario quando ha pagato la Tares 2013 perchè è da quel momento che decorrono i 5 anni per richiedere il rimborso al Comune, [seguendo queste indicazioni](#).

Aduc nei prossimi mesi monitorerà la situazione e fornirà supporto a chi deve ottenere il rimborso. Per questo chiediamo ai cittadini di segnalarci se hanno ricevuto il rimborso, se hanno ricevuto dal Comune un diniego o – come temiamo - se il Comune non abbia risposto entro i 90 giorni previsti dalla legge.